



Nuovo parcheggio nell'area di riorganizzazione della sosta dell'ex Prandina

Via Orsini - foglio 88 particelle 496, 497, 498

PROGETTO ESECUTIVO

A.R.07

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

committenza:	APS HOLDING S.P.A. Via Salboro 22/b 35124 – Padova DIREZIONE MOBILITA' E SOSTA - 3 RUP: arch. Gaetano Panetta			
progetto:	SA SVILUPPO ARCHITETTURA ed ingegneria srl via Frà Paolo Sarpi 37 int.2 35133 Padova (PD)			
note:				
14 aprile 2026	PP_APS_PK_E_A.R.07 relazione acustica_rev00	rev. 00	P.B.	L.B.
data:	nome file:	descrizione:	redatto:	approvato:

COMUNE DI PADOVA

PROVINCIA DI PADOVA

V.P.I.A.

Valutazione Previsionale d' Impatto Acustico

- L. Q. n.447 del 26 ottobre 1995 - L. R. n.11 del 2001 - D.D.G. ARPAV n.3 del 29 gennaio 2008

Nuovo parcheggio nell'area di riorganizzazione della sosta dell'ex Prandina



Committente: **APS Holding s.p.a**

via Salboro 22/B Padova

P.iva 03860240286

Tecnico competente in acustica ambientale:

arch. Paolo Buson

elenco ENTECA n.621

Paolo Buson



PREMESSA

La documentazione previsionale di Impatto acustico è prevista dall'art. 8 comma 3 della Legge del 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", e approvata con D.D.G. ARPAV N.3/2008 dalla Regione Veneto. E' rivolta principalmente alla tutela della popolazione esposta ad attività rumorose.

" Art. 8 L.Q. 447/95 – Disposizioni in materia di impatto acustico

1. I progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, ferme restando le prescrizioni di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 1988, n. 377, e successive modificazioni, e 27 dicembre 1988, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 1989, devono essere redatti in conformità alle esigenze di tutela dall'inquinamento acustico delle popolazioni interessate.

2. Nell'ambito delle procedure di cui al comma 1, ovvero su richiesta dei comuni, i competenti soggetti titolari dei progetti o delle opere predispongono una documentazione di impatto acustico relativa alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle seguenti opere:

a) aeroporti, aviosuperfici, eliporti;

b) strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (14), e successive modificazioni;

c) discoteche;

d) circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;

e) impianti sportivi e ricreativi;

f) ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

***2-bis.** La valutazione di impatto acustico di infrastrutture di trasporto lineari, aeroportuali e marittime deve tenere conto, in fase di progettazione, dei casi di pluralità di infrastrutture che concorrono all'immissione di rumore, secondo quanto previsto dal decreto di cui all'articolo 10, comma 5, primo periodo.*

*3. E' fatto obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione delle seguenti tipologie di insediamenti: a) scuole e asili nido; b) ospedali; c) case di cura e di riposo; d) **parchi pubblici urbani ed extraurbani**; e) nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2.*

***3-bis.** Nei comuni che hanno proceduto al coordinamento degli strumenti urbanistici di cui alla lettera b), del comma 1, dell'articolo 6, per gli edifici adibiti a civile abitazione, ai fini dell'esercizio dell'attività edilizia ovvero del rilascio del permesso di costruire, la relazione acustica è sostituita da una autocertificazione del tecnico abilitato che attesti il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento. (comma aggiunto dall'art. 5, comma 5, legge n. 106 del 2011)*

4. Le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché le domande di licenza o di

autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico. Legge 447-1995 – Legge Quadro sull'inquinamento acustico Testo elaborato da ANIT

5. La documentazione di cui ai commi 2, 3 e 4 del presente articolo è resa, sulla base dei criteri stabiliti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera l), della presente legge, con le modalità di cui all'articolo 4 della L. 4 gennaio 1968, n. 15. 5. La documentazione di cui ai commi 2, 3 e 4 e' resa sulla base dei criteri stabiliti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera l), con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

6. La domanda di licenza o di autorizzazione all'esercizio delle attività di cui al comma 4 del presente articolo, che si prevede possano produrre valori di emissione superiori a quelli determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti, ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del comune.

Riferimenti di legge:

- Legge n°447 del 26 ottobre 1995 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1997: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 Marzo 2004, n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447" .
- D.D.G. ARPAV n.3 del 29 gennaio 2008 "approvazione delle linee guida per la elaborazione della Valutazione Previsionale d'Impatto Acustico.
- Regolamento per la disciplina delle attività rumorose di Padova.

Si ritiene comunque che la documentazione acustica debba accompagnare sempre il progetto dell'opera anche nei casi non espressamente previsti dalla legge: la stessa non deve essere considerata come un allegato, magari opzionale, alla richiesta di autorizzazione e/o di concessione ma piuttosto come strumento irrinunciabile per la conoscenza degli effetti acustici e relative conseguenze dell'opera .

DEFINIZIONI

Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (V.P.I.A.) :

Documento tecnico richiesto e redatto solitamente in fase di progettazione dell'opera, con lo scopo di verificare la compatibilità acustica della seguente con il contesto in cui andrà ad inserirsi. La D.P.I.A è prevista dal comma 4 dell'art. 8 della Legge 447/95 .

L'opera, in questa fase di redazione del documento, non è ancora stata realizzata.

Attraverso la previsione di impatto acustico il costruttore, o il committente dell'opera, può stimare o prevedere se vi sono le condizioni affinché, ad opera realizzata, le emissioni sonore prodotte dalla stessa avvengano nel rispetto dei limiti di legge vigenti o di altri criteri di valutazione presi a riferimento.

Nel caso in cui l'opera produca come effetto una rumorosità indotta, quale ad esempio un aumento del traffico veicolare, la previsione dovrà riguardare anche questo aspetto.

Valutazione di Impatto Acustico (V.I.A.) :

La relazione di valutazione di impatto acustico è un documento tecnico che viene richiesto e redatto ad opera realizzata allo scopo di verificare la compatibilità acustica dell'opera con il contesto in cui la stessa è stata realizzata.

Nel momento in cui si produce la relazione di valutazione di impatto acustico, quindi, l'opera è realizzata e produce emissioni ed immissioni sonore.

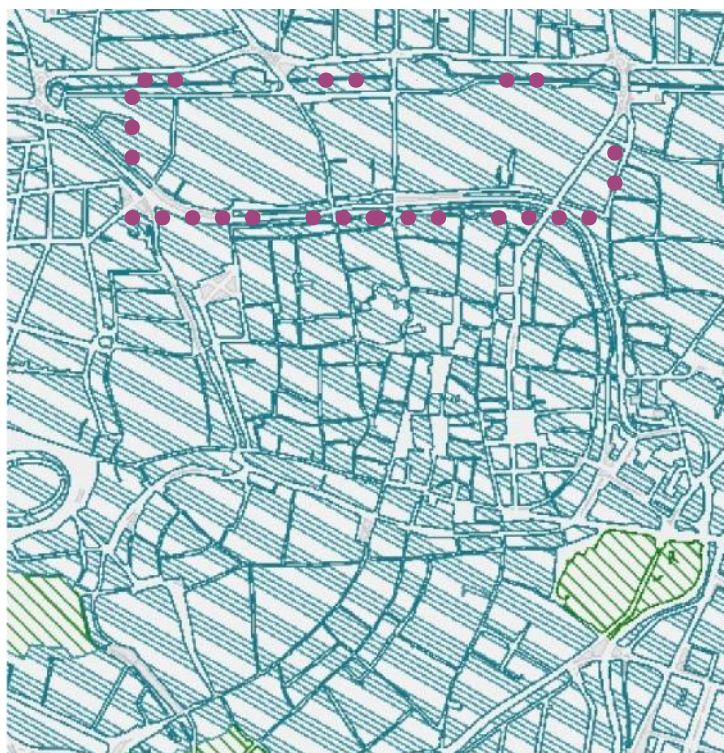
Attraverso la valutazione di impatto acustico il costruttore, o il committente, dell'opera, può verificare e accertare se le emissioni sonore prodotte dalla stessa avvengano nel rispetto dei limiti di legge vigenti e disposizioni regolamentari presi a riferimento.

Valutazione previsionale di clima acustico (V.P.C.A.):

La valutazione previsionale di clima acustico è un documento tecnico che si riferisce ad aree la cui rumorosità complessiva dipende dalle emissioni sonore generate da un insieme eterogeneo di sorgenti. Contestualmente alla descrizione dello scenario acustico risulta necessario individuare i valori limite sia assoluti che differenziali da applicare rispettivamente alle emissioni generate dall'insieme di sorgenti da cui dipendono i livelli di clima acustico dell'area indagata.

Attraverso la relazione di clima acustico il committente, o il costruttore dell'opera può verificare se il clima acustico dell'area in oggetto consente la realizzazione dell'opera e il suo pieno utilizzo nel rispetto dei limiti di legge vigenti o dei criteri di valutazione considerati.

Chiamata anche zonizzazione acustica, è lo strumento base su cui si articolano i provvedimenti legislativi in materia di protezione dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico.



Classificazione acustica

Classi

Classificazione Acustica

Classe acustica

-  classe 1
-  classe 2
-  classe 3
-  classe 4
-  classe 5
-  classe 6

Il significato di tale strumento legislativo è quello di fissare dei limiti per il rumore tali da garantire le condizioni acustiche ritenute compatibili con i particolari insediamenti presenti nella porzione del territorio considerata. L'area, oggetto di studio ricade all'interno di una zona IV^A

Tabella A - classificazione del territorio comunale

CLASSE I	aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
CLASSE II	aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali
CLASSE III	aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici
CLASSE IV	aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie
CLASSE V	aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni
CLASSE VI	aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

Tabella B - valori limite di emissione - Leq in dB(A) (Art. 2)

CLASSE	DIURNO (06.00 – 22.00)	NOTTURNO (22.00 – 06.00)
I	45	35
II	50	40
III	55	45
IV	60	50
V	65	55
VI	65	65

Tabella C - valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A) (Art. 3)

CLASSE	DIURNO (06.00 – 22.00)	NOTTURNO (22.00 – 06.00)
I	50	40
II	55	45
III	60	50
IV	65	55
V	70	60
VI	70	70

Definizioni della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n.447 del 26 Ottobre 1995

Inquinamento acustico : l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi;

Ambiente abitativo : ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al decreto legislativo 15/08/91 n.277, salvo quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive;

Sorgenti sonore fisse : gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite ad attività sportive e ricreative;

Sorgenti sonore mobili : tutte le sorgenti sonore non comprese nella lettera c);

Valori limite di emissione : il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa;

Valori limite di immissione : il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;

Valori di attenzione : il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente;

Valori di qualità : i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge.

Valori di qualità – Leq in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (06:00-22:00)	Notturmo (22:00 – 06:00)
I	Aree particolarmente protette	47	37
II	Aree prevalentemente residenziali	52	42
III	Aree di tipo misto	57	47
IV	Aree di intensa attività umana	62	52
V	Aree prevalentemente industriali	67	57
VI	Aree esclusivamente residenziali	70	70

IL PROGETTO

Il progetto riguarda la formazione di una nuova area di sosta a sud, rispetto all'esistente comprendente parte di un'area dismessa della vecchia caserma Prandina. L'intera area è in fase di un intervento di recupero all'interno del quale è previsto un nuovo parcheggio ai confini del quale si trovano siti sensibili quali abitazioni e istituti scolastici.



Descrizione

3

L'indagine si propone di indagare le emissioni acustiche prodotte, verificando il rispetto dei limiti acustici dettati dalla Classificazione acustica comunale e di verificare il disturbo prodotto nei confronti delle abitazioni vicine circostanti. Prescrivere, se necessarie, adeguate misure di contenimento e mitigazione a tutela delle popolazioni e dei siti sensibili.

Rilievi acustici - localizzazione

Finalizzati alla mappatura delle sorgenti acustiche e a tutela delle abitazioni si sono eseguiti nella giornata di sabato 15 Novembre, dalle ore 11,00 alle ore 12,00. In base ai dati forniti da APS Holding riguardanti i flussi di traffico si evidenzia che nella giornata di sabato e in tale lasso di tempo si riscontra il flusso maggiore di autoveicoli in transito nel parcheggio. Tali dati verificati dal conteggio eseguito si attestano a circa 330* passaggi ora totali. Si sottolinea che Via Orsini è attualmente chiusa al traffico e quindi priva di contributo acustico da traffico.

I rilievi fonometrici si sono realizzati mediante l'uso di fonometro integratore di precisione modello SWANTEK classe 1 con filtri in 1/1 e 1/3 d'ottava in tempo reale, rispondente alle specifiche previste dalle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994 per gli strumenti in classe 1.



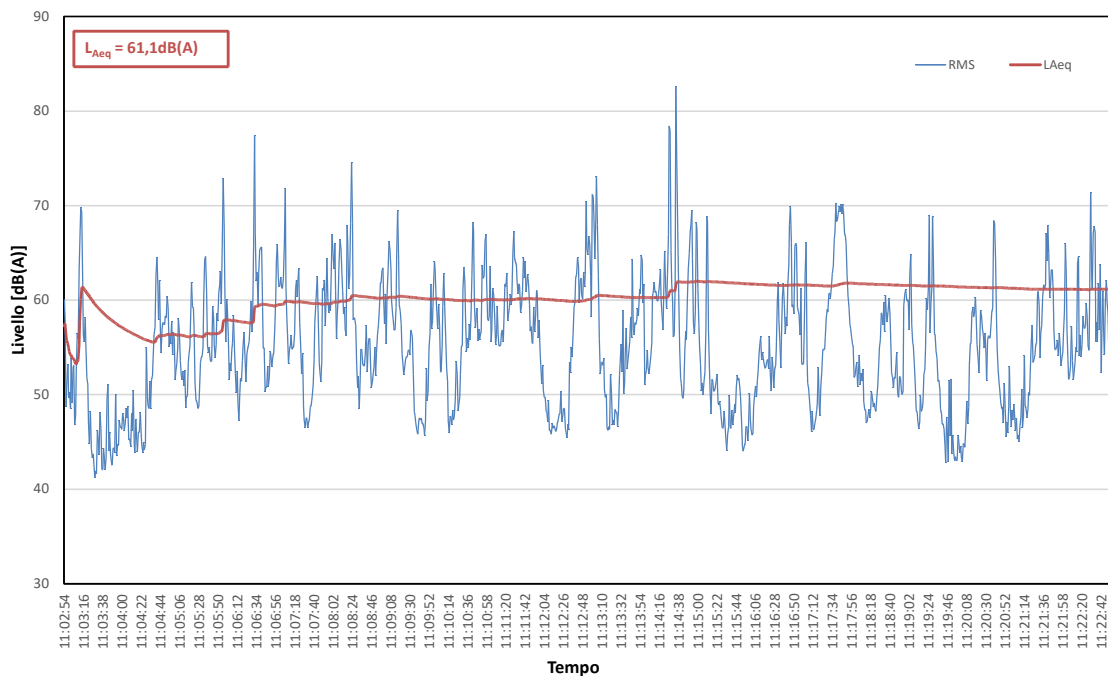
- n stazioni fonometriche di rilievo acustico
- 1- ingresso attuale parcheggio
 - 2- limite sud del parcheggio.
 - 3- abitazioni a confine.
 - 4- abitazione a confine
 - 5- istituto formazione professionale Don Bosco.

Report di misura

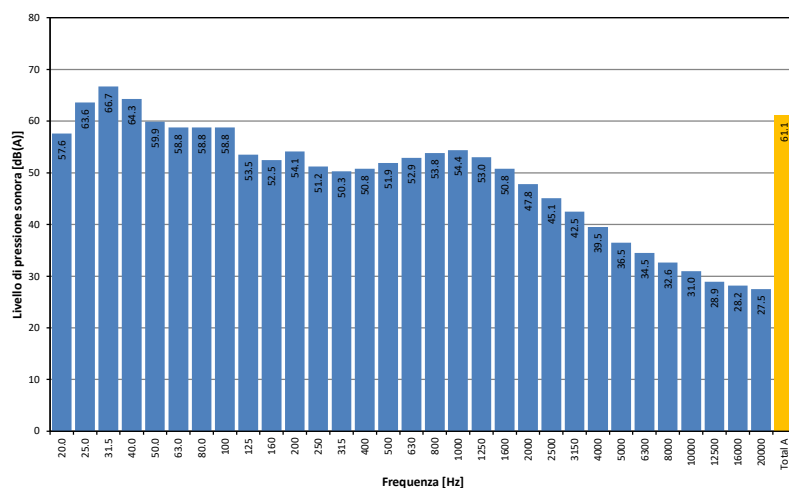
il parcheggio rimane aperto tutti i giorni dalle 8,00 alle 24,00

REPORT 1 all'ingresso del parcheggio, si rileva il transito di auto in entrata e uscita a velocità ridotta

Time History - misura 001

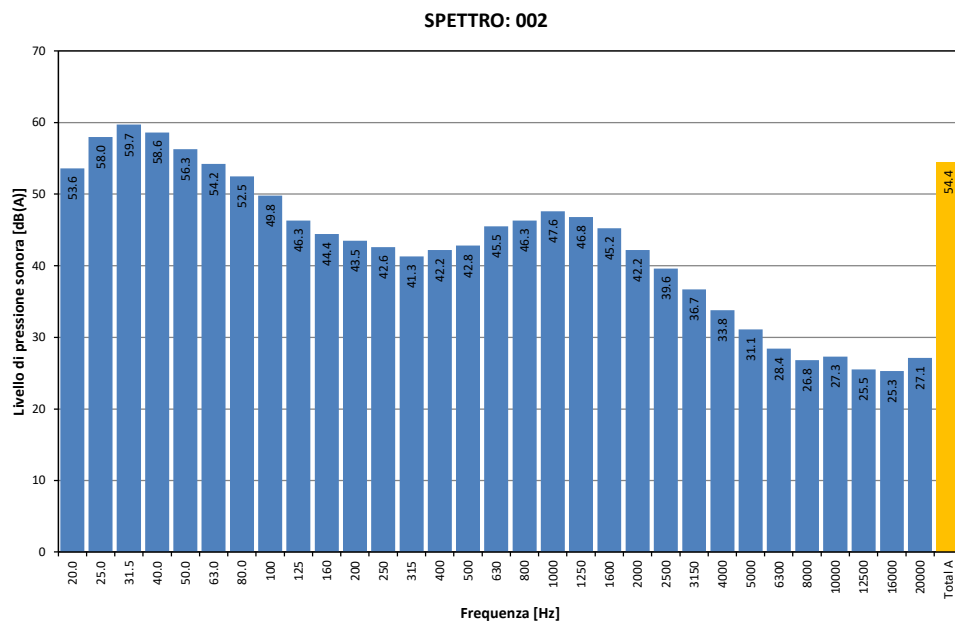
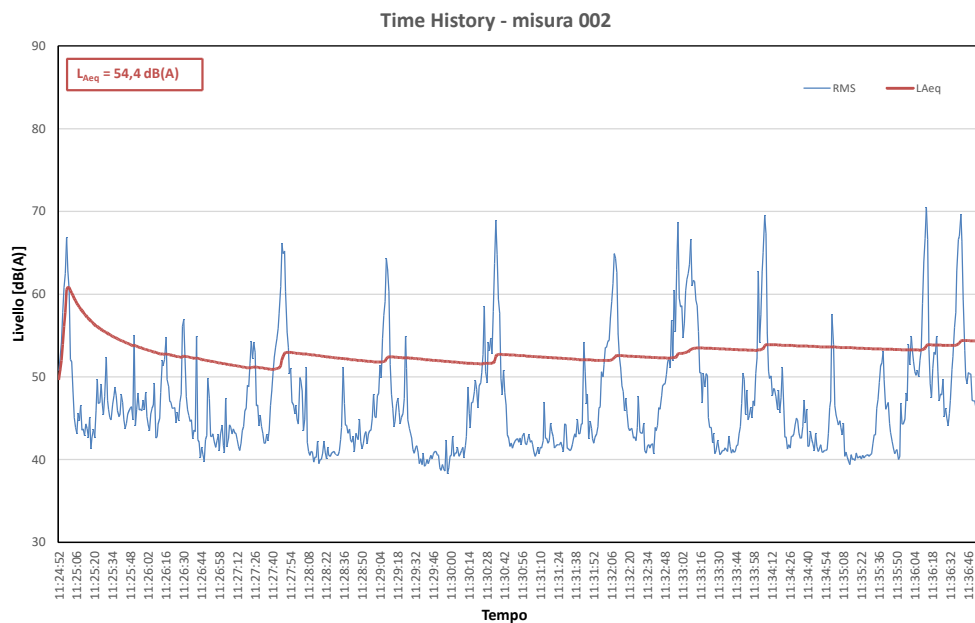


SPETTRO: 001

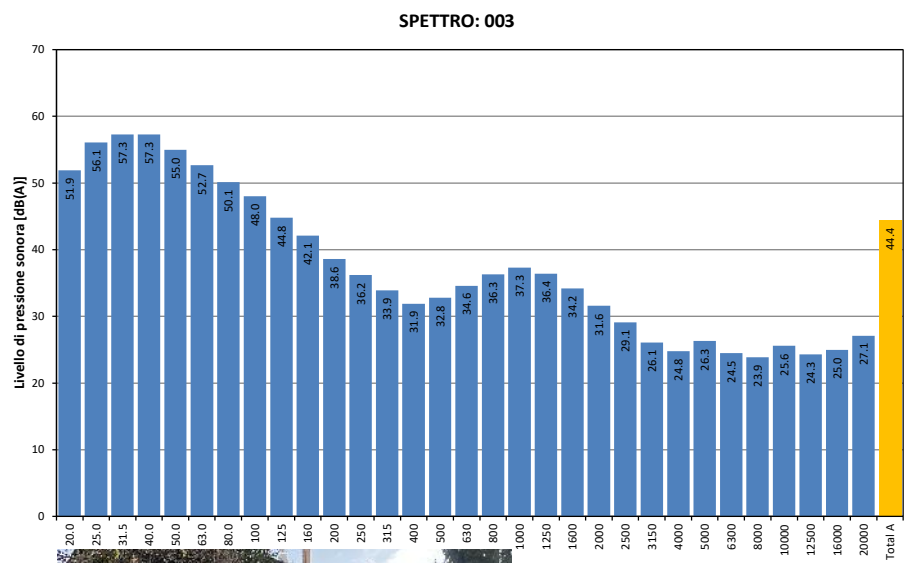
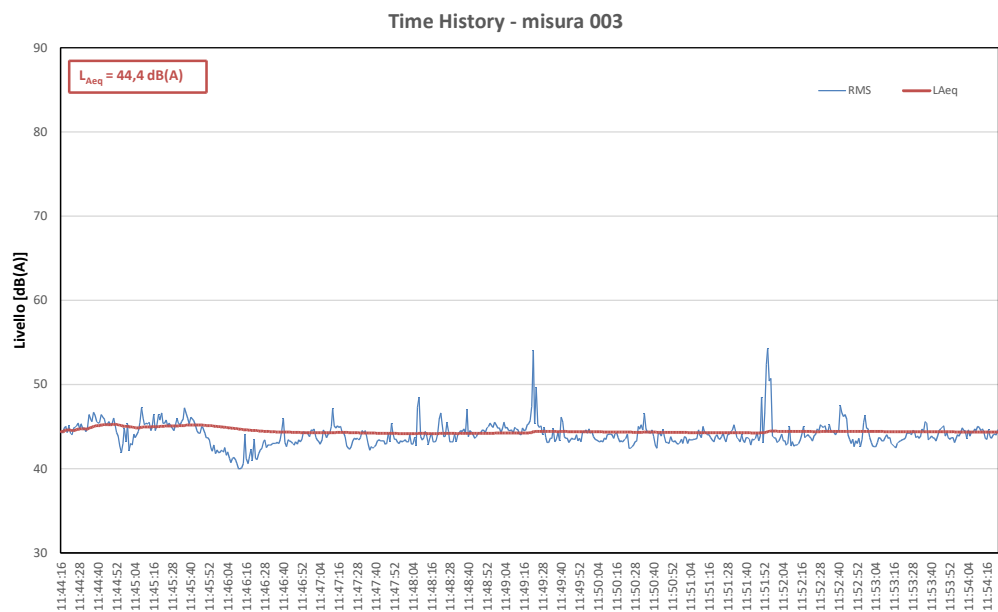


Leq di 61,1 dB(A)

REPORT 2 lato sud del parcheggio

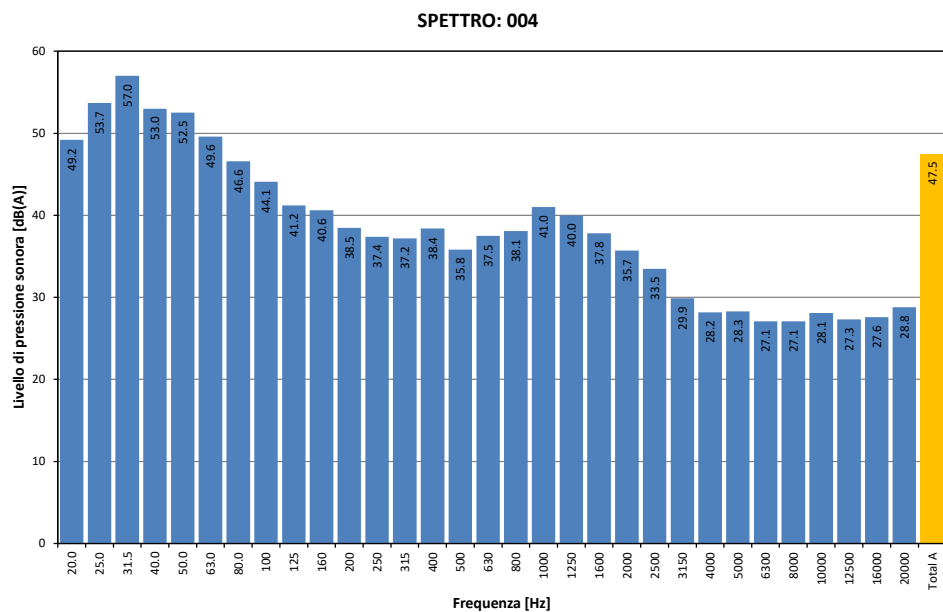
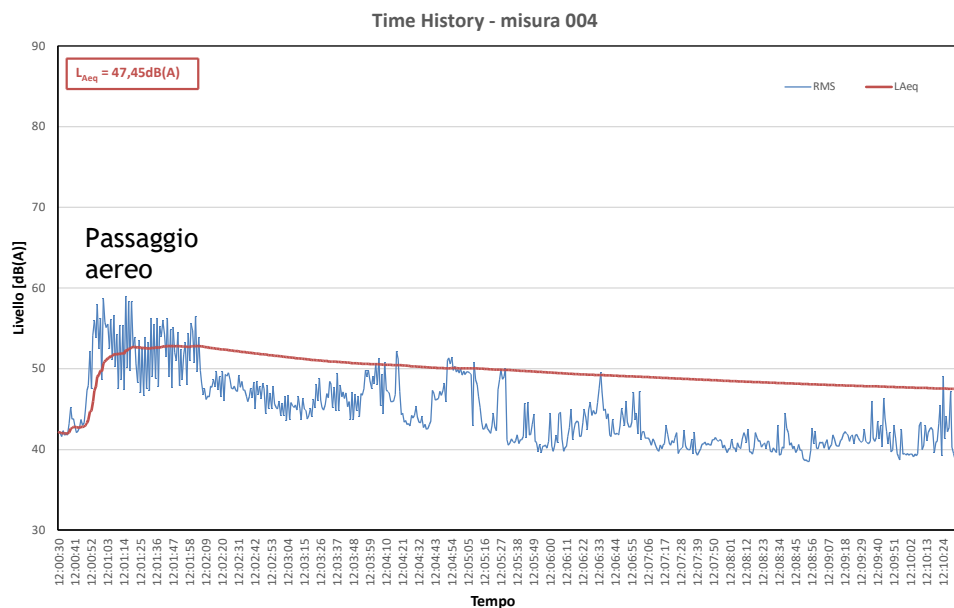


Report 3 in prossimità delle residenze



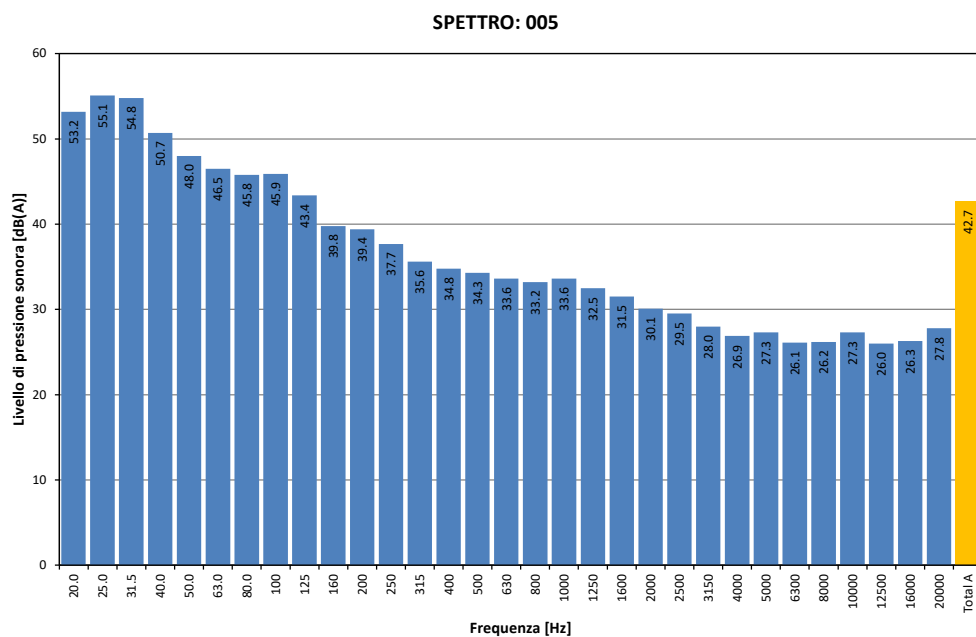
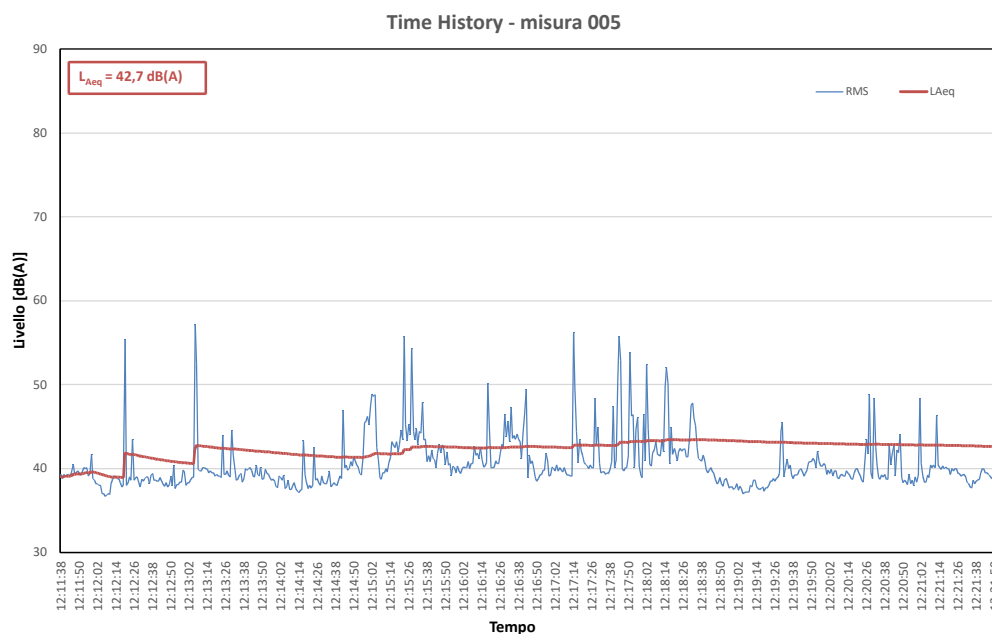
Leq 44,4dB(A)

Report 4 in prossimità della residenza su via Orsini



Leq 47,45dB(A)

Report 5 a confine con l'istituto professionale Don Bosco



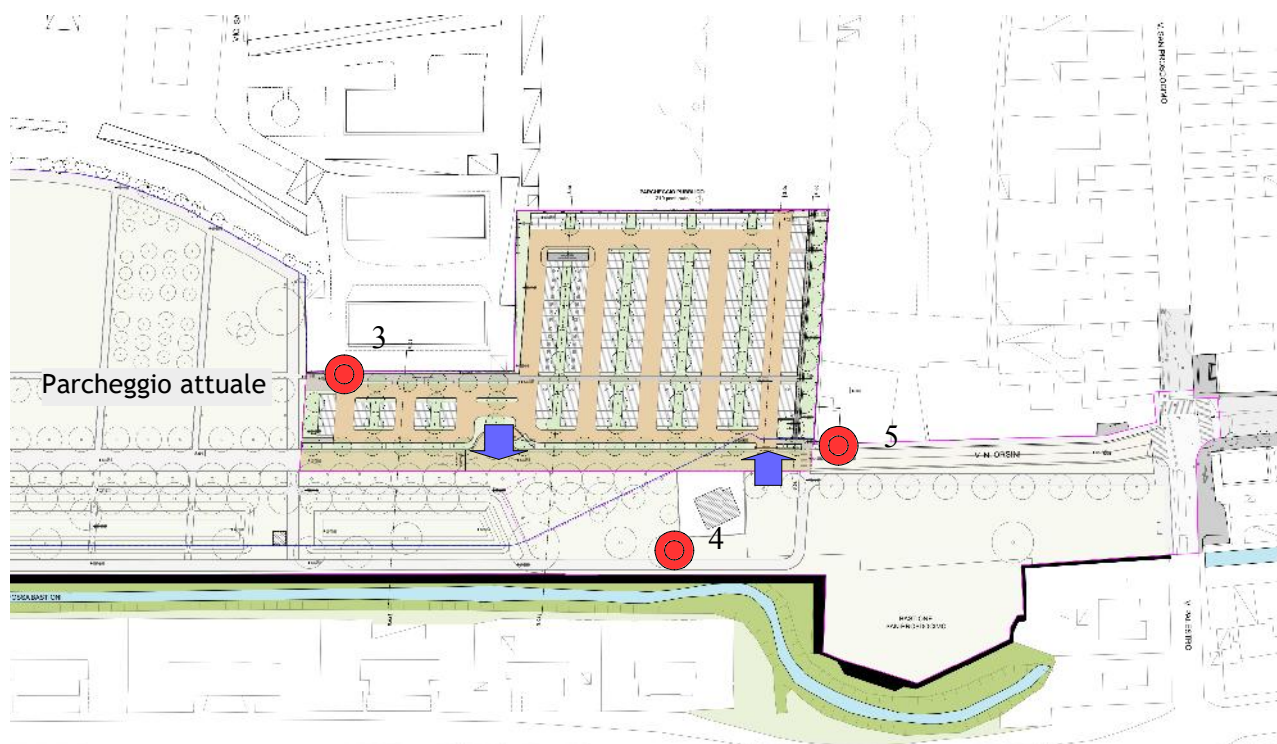
Leq 42,7 dB(A)



Dai report emergono due situazioni definite una all'interno del parcheggio (repor 1 e 2) la seconda (report 3, 4, 5)

Tra queste due misure il valore di 61,1 dB(A) viene rilevato all'ingresso/uscita del parcheggio mentre, il valore di 54,4 dB(A) è relativo al passaggio di automezzi sul lato opposto quindi con transiti ridotti.

Tali valori vengono trasferiti ai siti sensibili, e sommati ai valori riscontrati in prossimità di e alla vicinanza di questi all'ingresso/uscita dove si riscontrano maggiori o minori transiti.



mediante l'applicazione della seguente formula

$$L_T = 10 \log_{10} (10^{L_{p1}/10} + 10^{L_{p2}/10})$$

si riporta la sommatoria dei valori in prossimità dei siti sensibili

Rilievo	Sito sensibile	Valore rilevato	Valore da sommare	note	totale
3	residenze	44,4 dB(A)	54,40dB(A)	marginì del park	54,81dB(A)
4	residenza	47,45dB(A)	61,10dB(A)	Vicino all'ingresso	61,18dB(A)
5	Istituto Don Bosco	42,70dB(A)	61,10dB(A)	Vicino all'ingresso	61,06dB(A)

limiti di amissione in zona IV^ sono di 65dB(A) in ambito diurno e 55dB(A) in notturno

CONSIDERAZIONI

In ambito notturno (22,00-6,00) i valori assunti portano ad un superamento dei limiti in prossimità della residenza posta oltre via Orsini attualmente chiusa al traffico e dell'istituto Don Bosco che però viene usato sino alle 21,00 nella sola giornata di giovedì.

Va comunque posto in evidenza in fatto che il transito all'interno del parcheggio in ambito notturno si riduce in maniera sensibile e prossimo allo zero.

Anche nei pressi della residenza (4) si può ragionevolmente dedurre un rispetto dei limiti acustici di zona.

Padova li 20 Novembre 2025

il tecnico competente in
acustica ambientale
ENTECA n.621